



Disponibile su
amazon

Invenzione n.4

CONSIDERAZIONI GENERALI

Parlando dell'**invenzione a Due Voci numero Quattro di Bach**, sarò sicuramente di parte, perché questa è senza ombra di dubbio la mia preferita! Ho adorato questo piccolo gioiello per il suo carattere "marziale". Grazie alla particolare conformazione della scala di tonalità (**Re minore**), è possibile eseguire questa invenzione leggermente più veloce rispetto le prime tre, per assaporare meglio il carattere musicale intrinseco.

STRUTTURA

L'invenzione 4 può essere suddivisa in tre momenti principali:

- Da battuta 1 a battuta 17
- Da battuta 18 a battuta 43
- Da battuta 44 a battuta 52

DIFFICOLTÀ PECULIARI

L'opera in questione rappresenta una magistrale dimostrazione che le opere didattiche possano contenere ottima musicalità. Grazie alle **scale per moto ascendente e discendente**, potrai controllare la regolarità del tuo tocco. La tonalità di Re minore ha con sé un'alterazione in chiave (Si bemolle). Questo significa che la maggioranza della musica si svilupperà su tasti bianchi. Come nell'invenzione precedente, in questo caso il gioco tra le due voci, è sempre ben comprensibile grazie ai disegni geometrici, soprattutto nelle parti dove destra e sinistra suonano contemporaneamente le semicrome.

A primo impatto con lo spartito, noterai che i mordenti sono in quantità ridottissima rispetto alla maggioranza delle opere simili, tuttavia sono presenti **due trilli lunghi** 3 e 5 battute!

Il trillo mette sempre in crisi un interprete, se l'approccio non è metodico. Più avanti ti presenterò delle soluzioni che possono alleggerirti questo pensiero.

Con questa invenzione, potresti sperimentare anche una velocità superiore alle precedenti, per prendere dimestichezza con tempi sempre più rapidi. Anche le **diteggiature** sono piuttosto intuibili, a motivo della scrittura regolare.

SVOLGIMENTO

Cominciamo con la **presentazione del tema**, affidato alla mano destra, con le battute 1 e 2:



Per affrontare queste 6 note con le nostre 5 dita, ti consiglio di **cominciare la scala con il 2, seguito dall'1**. Questo accorgimento consentirà di non avere il passaggio del pollice in mezzo alla scala, con il rischio di non avere un suono molto regolare.

In risposta a questo tema, nelle battute 3 e 4, ecco l'**imitazione della mano sinistra**, un'ottava più in basso, mentre la mano destra realizzerà due arpeggi ascendenti di crome come controsoggetto:



Per contrastare l'irregolarità delle note, ti suggerisco di partire con il 5, per effettuare il **passaggio del pollice** alla quinta nota, per suonare la sesta con il 2, ritornando indietro in modo speculare.

Nelle battute 5 e 6 si invertono i ruoli delle parti, dove le indicazioni sono uguali a quelle delle battute precedenti:



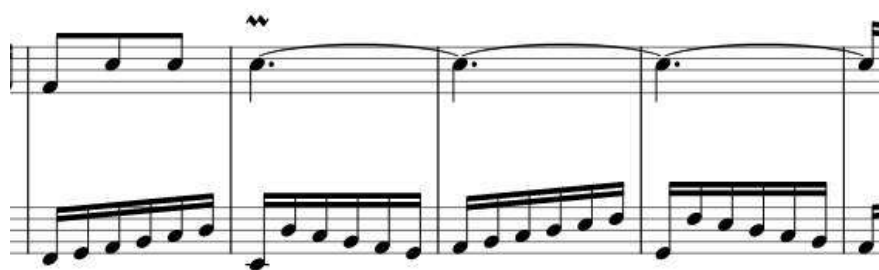
Dopo questa breve introduzione, passiamo ad una **modulazione** (dalle battute 7 a 16) presso la relativa maggiore (Fa), con uno scambio di ruoli tra le voci, sempre scritti in modo elegante e semplice da diteggiare.

La parte più complessa potrebbe essere quella delle battute da 11 a 16, dove il tema viene passato alla **mano sinistra**:



Come puoi notare, si tratta di **disegni ripetitivi di due battute ciascuno**, con un accompagnamento di semicrome anche alla destra, che per sua scrittura, non saranno eccessivamente problematici. Ricordati di scegliere una diteggiatura con passaggio del pollice sul primo tasto bianco dopo l'ultimo tasto nero.

Nelle battute 19, 20 e 21 sei arrivato al primo trillo!



Come menzionato precedentemente, l'importante è **procedere con un metodo**. Prima di tutto, ti suggerisco di studiare il passaggio tenendo solamente la nota Do senza trillo, per comprendere musicalmente il passaggio. Quando sentirai di averlo dominato, procedi aggiungendo un **preciso numero di note**, in base alle tue possibilità.

- Ricordati che in questi trilli, **predeterminare il numero di note da suonare**, consente di affrontare il pezzo con maggiore serenità, piuttosto che procedere agitando le dita in modo aleatorio, nella speranza di non avere tensioni superflue o di fermarsi bene (perché spesso non ci si riesce a fermare con “grazia”).

Suonare due note ogni semicroma potrebbe essere una soluzione ragionevole, ma ricordati di fissare il tutto lentamente, per avere una maggiore precisione.

Nella parte successiva (battute da 22 a 25) **Bach** prepara il terreno per sviluppare in La minore:



La particolarità di questa sezione, è che il disegno di scala ascendente e discendente che abbiamo visto prima, viene invertito. Anche il ruolo delle due voci viene invertito.

Un'altra sezione interessante è quella che va da battuta 26 a 37, dove finalmente abbiamo raggiunto la tonalità di **La minore**.



Come puoi notare, dalla battuta 29 alla battuta 33 è arrivato il **trillo della mano sinistra!**

Le indicazioni per eseguirlo sono identiche a quelle indicate per il trillo precedente della destra. Un solo suggerimento aggiuntivo che ti do, è di cercare di realizzare i due lunghi trilli, alla stessa velocità.

Non sarebbe tanto piacevole ascoltare un trillo veloce e brillante della destra, per poi ascoltare un trillo affaticato e lento della sinistra (visto che oltretutto dura anche due battute in più!).

- *Cerca di mantenere sempre le **dita rilassate** e di tenere sia il dito che suona, sia quello che non suona, perennemente a contatto con il tasto, in modo da non generare movimenti inutili e stancanti. Quando studi il trillo, guardati la mano, e controlla che le dita che non lavorano siano “disattivate”, perché spesso dita come il mignolo, effettuano una inutile “impennata” verso l’alto, contrazione che obbligherà i tuoi muscoli a lavorare con più difficoltà.*

Da 38 a 44 troverai l’ultima **cadenza** in Sol minore:



Anche in questo caso si tratta di un dialogo tra le due voci, con scambi di ruoli (battuta 38 e 39 con tema alla sinistra, battute 40 e 41 con tema alla destra, per ritornare alle battute 42 e 43 con il **tema alla sinistra**).

La terza e ultima sezione invece (battute da 44 a 52), è una conclusione che ritrova il Re minore che avevamo in principio, riproponendo il tema principale alla destra, che avrai già studiato approfonditamente nelle sezioni precedenti:



Come spesso accade al termine delle invenzioni a due voci di Bach, viene riproposto il materiale precedentemente presentato. Questo accorgimento crea un'opera coesa dal punto di vista formale.

A differenza dell'inizio, la voce non protagonista crea più movimento (basti pensare alla cadenza finale nelle battute 50, 51 e 52). Nella battuta 50, **le voci procedono creando un disegno "a specchio"**, ma con elementi che separatamente hai già affrontato, quindi: niente panico e buon lavoro!

Invenzione n.4

Johann Sebastian Bach

Allegro

♩. = 76

Measures 1-4 of the piece. The music is in G minor, 3/8 time. The first measure starts with a forte (*f*) dynamic. The right hand features a melodic line with fingerings 2, 1, 5, and 1. The left hand has a bass line with fingerings 5, 2, and 1. A slur covers the first two measures of both hands.

Measures 5-9. The right hand continues with a melodic line, including a triplet in measure 5 and a *dim.* (diminuendo) marking in measure 7. The left hand has a bass line with fingerings 3, 4, 4, 1, and 4. A dashed line indicates a continuation of the *dim.* dynamic.

Measures 10-14. The right hand has a melodic line with fingerings 2, 1, 2, and 4. A *(dim.)* marking is present in measure 10, followed by a *p* (piano) dynamic in measure 11. The left hand has a bass line with fingerings 3, 5, 1, 4, 3, 5, and 1. A slur covers the first two measures of both hands.

Measures 15-19. The right hand has a melodic line with a trill (3231) in measure 17 and a *f* (forte) dynamic in measure 18. The left hand has a bass line with fingerings 3, 5, 1, 3, 2, 4, 1, 3, 3, and 5. A slur covers the first two measures of both hands.

20

Musical score for measures 20-24. The piece is in a minor key. Measure 20 features a *cresc.* marking in the treble clef. Measures 21-24 include a *f* (forte) dynamic and a *dim.* (diminuendo) marking in the bass clef. Fingerings are indicated with numbers 1-5. The bass clef has a sharp sign (#) under the note in measure 23.

25

Musical score for measures 25-28. Measure 25 features a *cresc.* marking in the bass clef. Measure 26 features a *f* (forte) dynamic. Fingerings are indicated with numbers 1-5. The bass clef has a sharp sign (#) under the note in measure 27.

29

Musical score for measures 29-32. Measure 29 features a *p* (piano) dynamic and a *tr* (trill) marking in the bass clef. Measure 32 features a *cresc.* marking in the treble clef. Fingerings are indicated with numbers 1-5.

33

Musical score for measures 33-36. Measure 33 features a *(cresc.)* marking in the bass clef. Fingerings are indicated with numbers 1-5. The bass clef has a sharp sign (#) under the note in measure 35.

37

41

45

49